Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 600 del 30/03/2018

Giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 aprile a Trento

Tre giorni in “immersione”, fra reale e virtuale

Promuovere l’espressione cinematografica e artistica fra i ragazzi trentini: è questo l’obiettivo che l'Associazione Culturale “MontagnAmbientEnergia” si è posta organizzando a Trento nelle giornate di giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 aprile 2018 il progetto "Immersione nel mondo reale e virtuale". Il programma delle iniziative, che puntano a fornire ai giovani un’occasione per esprimere in piena libertà creatività e immaginazione, è stato illustrato ieri pomeriggio nell’ambito della piattaforma di comunicazione Cultura Informa dal presidente dell’Associazione MAE Claudio Boniatti. E’ intervenuta all’incontro con i giornalisti Monica Rigon, in rappresentanza dell’assessore alle Politiche giovanili della Provincia autonoma, Sara Ferrari.

L’evento, sostenuto dall’Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e dall’Agenzia per la Famiglia, si propone di indagare la relazione fra mondo reale e mondo virtuale attraverso una serie di conferenze, incontri e interviste, e avrà quale punto cardine un **concorso cinematografico**nel quale sono stati coinvolti dagli organizzatori, attraverso un apposito bando, istituti scolastici e associazioni giovanili. Hanno inviato i loro filmati studenti degli Istituti “Sacro Cuore”, “Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche”, Liceo Artistico “Vittoria”, il Liceo “Rosmini” e Liceo “Prati” di Trento, dell’istituto “Marie Curie” di Pergine Valsugana, del Conservatorio “Bonporti” di Trento e del Conservatorio di Riva del Garda. Hanno aderito anche la Scuola musicale “I Minipolifonici” e, dalla Bosnia, l’Associazione Prejdor.

Il programma degli incontri, tutti ad **ingresso libero e gratuito**, si aprirà **giovedì 5 aprile** alle ore 10.00 presso l’Istituto “Sacro Cuore” di Trento con una conversazione sul tema “**Viaggio reale vs. Viaggio Virtuale”** cheavrà per protagonisti il fotografo **Alberto Balbi**, la regista **Lia Giovanazzi Beltrami** e l’archeologo e viaggiatore **Alessandro Caffini**. Alla sera prenderà invece il via alle ore 20.00 presso la Sala SAT in via Manci la prima parte del Concorso Cinematografico, riservata alle **Colonne Sonore**. Ai concorrenti è stato affidato per la creazione di una colonna sonora originale il cortometraggio muto “*La grande cresta di Peuterey*”, realizzato dal grande alpinista e regista **Kurt Diemberger**,che avrà il compito di decretare il vincitore e sarà poi intervistato da **Roberto Mantovani**, giornalista e storico dell’alpinismo.

Venerdì 6 aprile l’appuntamento è fissato alle ore 9.00 nel **Foyer dell’Auditorium Santa Chiara** dove il concorso cinematografico entrerà nel vivo con la **proiezione dei cortometraggi** realizzati dai giovani film makers in gara, che si sottoporranno al giudizio di una giuria formata da loro coetanei e di una giuria di esperti. La premiazione, che prevede la consegna al vincitore del trofeo “**Cristallo Benni”**, avrà luogo alle 20.30 dopo la proiezione del film fuori concorso “***La vita in un sorso***”, un cortometraggio sul tema della prevenzione dell'alcolismo giovanile realizzato su sceneggiatura di **Elisabetta Pirro** da **Davide Enrico Agosta**. Nel corso della serata la cantante non vedente **Francesca Fugatti** proporrà alcuni intermezzi musicali, accompagnata dal chitarrista **Paolo Berlanda**.

L’ultimo appuntamento di questa edizione 2018 dell’evento è fissato per **sabato 7 aprile** alle 14.00, sempre nel Foyer del Teatro Auditorium, con **Paesaggi Sonori**, un momento in cui il mondo reale del suono si andrà a fondere con il mondo virtuale, inteso soprattutto come processo immaginativo. Il progetto è curato dalla cantante non vedente **Francesca Fugatti** che accompagnerà i partecipanti in un ambiente completamente buio nel quale potranno abbandonarsi all’ascolto delle melodie e, di conseguenza, creare il

proprio “paesaggio sonoro” e produrre così un personalissimo “film sonoro” ottenuto da una creazione musicale sperimentale.

()